

## Newsletter settimanale FeBAF

n. 7/2020 - 28 febbraio



### 1. Come il mondo finanziario sta gestendo la questione COVID-19

Mentre si monitora e si aggiorna l'impatto economico del c.d. COVID-19 su imprese e famiglie e il Governo decide interventi a favore della popolazione interessata, il mondo finanziario italiano si è attivato per gestire l'emergenza in modo da conciliare la continuità dell'attività lavorativa con le esigenze di protezione e tutela della qualità della vita dei collaboratori. "Chiedere la sospensione fino a un anno dell'applicazione delle definizioni di 'default' per l'individuazione dei crediti scaduti e rivedere la tempistica degli accantonamenti automatici a fronte dei crediti deteriorati; estensione degli interventi di sostegno ai finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019, previsti dall'accordo per il credito sottoscritto da Abi e dalle principali Associazioni di rappresentanza delle imprese; proposta al Governo di ampliare l'operatività del fondo di garanzia per le PMI. Queste le tre principali richieste avanzate dal Comitato di Presidenza di Abi riunitosi oggi sotto la guida del Presidente ABI, Antonio Patuelli, in relazione alla contingente emergenza sanitaria e alle ricadute economiche per le imprese provocate dal Coronavirus Covid-19. Le decisioni dell'Associazione si accompagnano a quelle delle banche, che - venendo incontro alle esigenze dei dipendenti e dei clienti - vedono tra l'altro un ampio ricorso a formule innovative di lavoro come lo smart working. Inoltre, dando seguito anche al [decreto ministeriale](#) firmato da Roberto Gualtieri sulla sospensione dei versamenti delle imposte, delle ritenute e gli adempimenti tributari per i contribuenti e le imprese residenti o che operano negli 11 comuni interessati dalle misure di contenimento del contagio, l'ABI sta valutando insieme al Governo l'applicabilità del protocollo già in vigore con la protezione civile per la sospensione delle rate di mutuo in caso di calamità naturali. Significative anche le iniziative del settore assicurativo. "In considerazione delle criticità operative, che prevedibilmente si verificheranno nelle zone interessate, l'ANIA ha attivato un'unità di coordinamento in stretta collaborazione con l'IVASS e le proprie Associate, al fine di monitorare la situazione e di predisporre le misure idonee a

garantire i servizi assicurativi, a tutelare i lavoratori e la rete agenziale", queste le parole di ANIA nel proprio [comunicato](#). Anche nel caso delle compagnie vi è un ampio ricorso a flessibilità nei rapporti con la clientela - prevedendo la sospensione, proroga e dilazione dei premi per copertura vita, copertura danni non auto e copertura auto, nonché il blocco di tutte le azioni di recupero dei crediti delle franchigie per i clienti residenti nei Comuni delle zone rosse - e con i collaboratori. FeBAF si sta muovendo in stretto coordinamento con le sue associate per conciliare una serena e fiduciosa prosecuzione delle attività con le decisioni delle autorità e le esigenze dei suoi collaboratori e stakeholder in Italia e a livello internazionale.

---

## 2. Italia: per la Commissione UE il debito pubblico resta il problema numero uno

“La crescita potenziale anche se migliorata resta insufficiente ad assicurare la veloce riduzione del debito. L'azione per attuare l'agenda delle riforme è però ripresa”. Lo ha indicato il Commissario all'Economia, Paolo Gentiloni, [commentando](#) il 26 febbraio a Bruxelles l'analisi sull'Italia in occasione della presentazione del consueto Rapporto sulle condizioni economiche e strutturali dei paesi UE. Per l'Italia il fattore primario di squilibrio rimane dunque l'alto debito pubblico accompagnato dal calo di crescita della produttività, e da una crescita bassa nel lungo periodo. L'analisi fornita nelle relazioni per Paese contiene anche una importante novità: a partire da quest'anno verranno integrati anche gli obiettivi ONU sullo sviluppo sostenibile nel “semestre europeo” di governance economica, ossia si terrà conto anche del percorso che gli Stati membri dovranno realizzare in favore della sostenibilità competitiva e verranno indicate anche le riforme strutturali e le sfide di investimento richieste. In linea generale, il rapporto descrive un'Unione che ha fatto progressi negli ultimi cinque anni principalmente nella salute, in certe dimensioni della povertà e dell'esclusione sociale, nella qualità di vita nelle città e nelle comunità. Progressi limitati invece si registrano nell'uso delle risorse naturali, e nella riduzione degli impatti ambientali negativi (ad es. nell'energia pulita, nel consumo, nella produzione “responsabile”, e nell'azione pro clima). Quanto al sistema bancario, gli indici dei crediti deteriorati hanno registrato una notevole riduzione negli ultimi anni. Nel nostro Paese, a seguito del recente calo dei rendimenti delle obbligazioni sovrane, la pressione sul capitale e sul finanziamento delle banche italiane è diminuita. Tuttavia l'esposizione bancaria alle obbligazioni sovrane nazionali rimane elevata, “aumentando quindi il rischio che si ripercuota sull'economia reale. La riforma delle grandi banche cooperative non è stata ancora pienamente attuata, mentre la riforma delle piccole banche è stata ampiamente completata. La riforma del quadro fallimentare è stata adottata e dovrebbe essere attuata entro agosto 2020. L'accesso ai finanziamenti bancari può essere sfidante, soprattutto per le piccole imprese. La finanza non bancaria rimane sottosviluppata, in particolare per le piccole e innovative imprese”. I prossimi passi prevedono la presentazione dei programmi nazionali di riforma (PNR) e delle strategie di bilancio per i prossimi anni da parte degli Stati membri ad aprile, e successivamente a inizio maggio la pubblicazione delle nuove stime macroeconomiche e a giugno delle valutazioni definitive da parte della Commissione europea a Bruxelles. Sui rapporti debito pubblico-settore finanziario (in particolare banche e assicurazioni), si concentrerà il 10 marzo il seminario FeBAF di presentazione della Rivista di Politica economica diretta da Giampaolo Galli. Discussant, Dario Focarelli (DG Ania) e Francesco Masala (Responsabile ufficio studi Abi). Introduce e presiede Paolo Garonna (SG FeBAF).

---

## 3. La Gran Bretagna scalda i motori verso la Conferenza sul Clima di Glasgow

In attesa della pre-COP26 italiana a fine settembre (29 settembre-2 ottobre) a Milano, la Banca d'Inghilterra (BoE) ha lanciato ufficialmente negli scorsi giorni la “COP26 Private Finance Agenda”, iniziativa che intende coinvolgere tutto il settore finanziario britannico per raggiungere l'obiettivo della transizione verso un'economia a “zero emissioni”. Nel suo [discorso di presentazione](#) “The Road to Glasgow”, il Governatore della BoE, Mark Carney sintetizza l'obiettivo dell'Agenda: assicurare che ogni decisione finanziaria prenda in considerazione il cambiamento climatico. Sul ruolo che le banche centrali possono assumere nel guidare la transizione verso un'economia verde è intervenuto alla presentazione anche il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco con un [discorso](#) a tutto campo nel quale ha ricordato la scelta fatta da Palazzo Koch di rinnovare

lo scorso anno in ottica ONU e all'insegna della neutralità sui mercati il suo portafoglio in titoli azionari. FeBAF monitorerà gli sviluppi della Conferenza sul Clima di Glasgow e le attività preparatorie che vedranno protagonista l'Italia, assicurando la cooperazione necessaria agli organizzatori anche in collegamento con l'ambasciata britannica a Roma.

---

## 4. Legge di Bilancio 2020: ASviS, progressi su Agenda ONU sviluppo sostenibile, ma target lontani

La Legge di Bilancio 2020 è più attenta ai temi legati allo sviluppo sostenibile, coerentemente con le nuove linee programmatiche definite a livello europeo, che adottano l'Agenda 2030 come cornice generale delle politiche Ue. I provvedimenti recepiscono alcune proposte dell'ASviS: dal legame tra incentivi per "Industria 4.0" ed economia circolare al varo di un Green New Deal italiano, dall'impegno per la mobilità sostenibile a quello per l'innovazione, dalla lotta alle disuguaglianze di genere all'attenzione ai problemi abitativi e delle periferie. Tuttavia, si evidenziano insufficienze significative, come per la tutela della biodiversità e nell'assegnazione di risorse adeguate a istruzione, cooperazione allo sviluppo e occupazione giovanile, soprattutto tenuto conto dei 21 Target che sono "in scadenza" nel 2021. È quanto emerge dal Rapporto ASviS sulla [Legge di Bilancio 2020](#) presentato il 26 febbraio a Roma dal presidente e dal portavoce di Asvis, Pierluigi Stefanini e Enrico Giovannini. All'evento sono intervenuti il Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri, il Presidente del Parlamento Europeo David Maria Sassoli e la Coordinatrice dell'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo sostenibile Chiara Braga, oltre ai rappresentanti di quattro associazioni di giovani: AIESEC Italia, Rome Hub Global Shapers, European Youth Parliament, Fridays for Future Roma. Alla realizzazione del documento hanno contribuito i 600 esperti delle organizzazioni aderenti - tra cui FeBAF - appartenenti ai gruppi di lavoro dell'ASviS. La Legge di Bilancio è stata esaminata comma per comma, valutandone la coerenza rispetto alle azioni contenute nei 169 Target, necessarie per raggiungere entro il 2030 i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile.

---

### In Brief

**LE NUOVE POLITICHE EUROPEE DEL LAVORO.** Il 25 febbraio si è tenuto a Roma, negli uffici della Commissione europea, un incontro con il Commissario per il lavoro e i diritti sociali, Nicolas Schmit. L'Appuntamento si inquadra nel programma di sensibilizzazione per i Paesi UE sulla tematica del lavoro fortemente voluto dalla nuova Commissione con a capo Ursula von der Leyen. "Fra i punti più importanti di cui ci occuperemo ci sarà il quadro europeo per il salario minimo. Vogliamo che ci sia il totale rispetto della contrattazione collettiva e accoglieremo qualsiasi sistema che vada a sostegno di questa contrattazione", ha detto il politico lussemburghese. Tra gli altri punti della nuova politica europea sul lavoro - già inseriti negli "Orientamenti politici per la prossima Commissione europea 2019 - 2024" - la presentazione di un regime europeo di riassicurazione delle indennità di disoccupazione, finalizzato a tutelare i cittadini dell'Unione e a ridurre la pressione sulle finanze pubbliche in presenza di shock esterni. All'incontro di Roma hanno partecipato rappresentanti delle parti sociali, tra le quali FeBAF.

---

### Save the date

ANIA organizza

#### **Innovazione e Sostenibilità per il Futuro della Città: Il ruolo delle Assicurazioni**

23 marzo alle ore 10.00

Auditorium Parco della Musica - Viale Pietro de Coubertin, 30, Roma

\*\*\*

AIFI organizza

#### **Convegno Annuale AIFI 2020: PRIVATE CAPITAL, HUMAN CAPITAL**

23 marzo alle ore 9.00  
ASSOLOMBARDA - AUDITORIUM "GIO PONTI" - Via Pantano, 9, Milano

---

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)